



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Sede di Chieri: Via Avezzana 24 Tel. 3402242403 e-mail: cobas.chieri@katamail.com

Pinerolo: tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

Bussoleno: c/o Ass. Culturale "La Credenza" via Fontan 16
per appuntamenti tel. 347 7150917

Sede di Cuneo: Via Cavour 5 Tel. 0171 699513 e-mail: cobasscuolacn@yahoo.it

Alessandria: tel. 338 5974841

Sede di Asti: Via Monti 60 Tel/Fax 0141470019 e-mail: cobas.scuola.asti@tiscali.it

Sede di Biella: Via Lamarmora 25 Tel/Fax 0158492518 e-mail: cobas.biella@tiscali.it

Un governo contro la scuola pubblica: nel 2008 più studenti e meno classi e posti di lavoro

Lo avevamo detto con la massima forza durante la discussione della Finanziaria: il governo di centrosinistra non solo non ha abrogato le leggi Moratti ma taglia posti di lavoro e classi come il governo Berlusconi. E, consci della gravità della situazione, avevamo convocato addirittura due scioperi nell'arco di venti giorni per impedire lo scempio.

Purtroppo, una parte consistente della categoria ha sottovalutato l'impatto di quell'innalzamento dello 0.4% del rapporto alunni-docenti e la manovra è passata.

Ed oggi di fronte ai dati delle iscrizioni, la realtà di una Finanziaria ammazza-docenti (e che taglia posti di lavoro anche per gli Ata) e di un governo che, dopo aver ottenuto la maggioranza dei voti dei lavoratori/trici della scuola, tradisce spudoratamente gli impegni per maggiori finanziamenti nella scuola pubblica aumentando invece quelli per la privata, esplose clamorosamente.

Ci saranno il prossimo anno almeno 30 mila studenti in più e ad accoglierli decine di migliaia di docenti ed Ata in meno.

Per realizzare questo cinico taglio di posti di lavoro e di classi, si eleverà il numero di alunni/e per classe addirittura fino a 32, portatori di handicap inclusi/e: alla faccia della tanto invocata a parole "qualità dell'insegnamento" e della "lotta alla selezione". Insomma, il morattismo continua a marciare oltre Moratti.

Non sarebbe ora che un nuovo movimento nella scuola nascesse liberandosi dalla "sindrome del governo amico" e provando a "fermare il Fioroni" come ieri cercò, spesso con successo, di "fermare la Moratti"?